

Iran, Usa colpiscono isola di Qesham. Trump: â??Potremmo dover attaccare Fordoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Dopo gli attacchi sullâ??isola di Qeshm in Iran, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha dichiarato in unâ??intervista a Fox News che â??potremmo dover colpire Fordo (sede del principale e piÃ¹ protetto impianto sotterraneo iraniano per lâ??arricchimento dellâ??uranio, ndr), non Ã¨ un problemaâ?•. Secondo il tycoon, gli Stati Uniti possono farlo â??entro unâ??ora e in qualsiasi momento voglianoâ?•. Ha aggiunto: â??Lâ??Iran non Ã¨ in una buona posizione per negoziare. Questa non Ã¨ una guerra, Ã¨ una guerra molto leggeraâ?•.

Gli Stati Uniti hanno colpito lâ??isola iraniana di Qeshm, nello stretto di Hormuz, secondo quanto riportato dal Wall Street Journal, proprio mentre Trump si era mostrato, poco prima, ottimista riguardo ai negoziati con Teheran. Lâ??attacco Ã¨ avvenuto alla vigilia delle elezioni di metÃ mandato negli Stati Uniti.

Secondo quanto riferito al Wall Street Journal da funzionari statunitensi che hanno richiesto lâ??anonimato, lâ??azione rientra in una serie di attacchi limitati condotti da Washington contro lâ??Iran nelle ultime settimane. Stando a uno di questi funzionari, lâ??esercito americano sta cercando di mantenere segreti tali attacchi, per evitare che si possa pensare a una volontÃ degli Stati Uniti di riprendere operazioni militari su larga scala. Lâ??agenzia di stampa ufficiale iraniana Irna aveva precedentemente riferito di cinque esplosioni udite sullâ??isola di Qeshm, aggiungendo che alcuni abitanti avrebbero avvistato due velivoli nel cielo. Interpellato dallâ??Afp, il Pentagono ha rimandato al comando militare statunitense per il Medio Oriente (Centcom), che non ha fornito una risposta immediata.

Fordow, si legge sul sito della Treccani, non Ã¨ solo un impianto. Ã? un simbolo. Costruito in segreto a partire dal 2006 in una base militare delle dismessa, il sito Ã¨ venuto alla luce solo nel 2009, quando i servizi segreti statunitensi ne hanno scoperto lâ??esistenza e hanno capito che il nucleare iraniano non avrebbe avuto soltanto scopi civili. Da allora, Ã¨ sorvegliato speciale. E per buone ragioni: nel 2023, lâ??Agenzia internazionale per lâ??energia atomica ha rilevato tracce di uranio arricchito tra il 60% e lâ??83%. Una soglia prossima al raggiungimento dellâ??arma atomica. Lâ??impianto ha una funzione

specifica nel ciclo nucleare: ospita le cosiddette â??centrifugheâ?? che arricchiscono lâ??uranio, un processo che separa lâ??isotopo uranio-235 dallâ??uranio-238 comune che si trova in natura.

Lâ??Iran ha presentato agli Stati Uniti, tramite i mediatori del Qatar, un â??piano di due giorniâ?• per la de-escalation. Eâ?? quanto ha annunciato il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi. â??Il primo giorno gli Stati Uniti attueranno una serie di misure e il secondo giorno lo Stretto di Hormuz verrÃ riaperto e il transito tornerÃ alla normalitÃ â?•, ha dichiarato Araghchi illustrando il piano e spiegando che la riapertura di Hormuz Ã¨ subordinata allâ??accettazione da parte di Washington delle condizioni poste da Teheran. â?•Ora tutto dipende da quanto Washington sarÃ razionaleâ?•, ha dichiarato.

â?•Le condizioni di Teheran per la riapertura dello Stretto di Hormuz sono assolutamente chiare e trasparenti. Se queste condizioni saranno accettate, lo Stretto di Hormuz sarÃ riaperto e i negoziati riprenderanno. Altrimenti, la situazione attuale continuerÃ e lâ??Iran non farÃ passi indietroâ?•, ha detto Araghchi. â??Se sceglieranno la diplomazia onesta, siamo pronti a collaborare, ma se intendono ingannare o condurre operazioni militari, vedranno una risposta piÃ¹ dura e pesante di primaâ?•, ha affermato il capo della diplomazia iraniana.

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 3, 2026
Autore
redazione